

Bilancio 2021. Relazione

Colleghi. Amici. Diciamoci subito quello che di solito si dice alla fine: possiamo essere soddisfatti. Certo anche negli anni passati i numeri hanno confortato il lavoro del Consiglio e di tutti quanti sono impegnati nell'Ordine e per l'Ordine, ma oggi possiamo con certezza dire che stiamo riuscendo a rendere i nostri conti sempre più realistici. Non sempre più "veri" perché, ci mancherebbe, tecnicamente lo sono sempre stati, ma nella loro verità ora sono anche più aderenti alla realtà. Insomma, conti, numeri, tendenti a dare una fotografia sempre più nitida della vita reale dell'Ordine dei Giornalisti della Campania. Oggi possiamo affermare che i nostri conti marciano spediti sulla via della liberazione dalla pesante, odiosa e costosa zavorra dei crediti inesigibili.

"Crediti inesigibili". Ma se fossimo meno politicamente corretti e un po' più ruvidi, potremmo anche dire che i nostri conti sono finalmente ben avviati sulla via della liberazione dai portoghesi del tesserino d'iscrizione. Signore e signori che mostrando un insopportabile e fors'anche offensivo disinteresse per l'Ordine, avevano e hanno scelto di essere morosi cronici, seriali, sequenziali. Dopo le 130 decadenze del 2020, infatti, le cancellazioni nel 2021 sono state ben 1.835. E, vi anticipo, facendo probabilmente uno sgarbo al Consiglio che però mi scuserà per questo, altrettante, più o meno, dovrebbero essere nel 2022.

Ecco, è questo che più d'ogni altra cosa o altra posta caratterizza il consuntivo del 2021. Sono soprattutto le cancellazioni degli "abusivi del tesserino" che fissano i numeri di oggi. Ed è una svolta nella storia di quest'Ordine. Una svolta voluta, inseguita per anni e, se saremo decisi e determinati sino in fondo - e non vedo perché non dovremmo esserlo -, una svolta destinata ad assicurare un futuro sempre più trasparente e realistico al nostro Ordine. Nostro, non certo di chi si iscrive e poi se frega, magari, traendone a volte anche piccoli, ma comunque illeciti vantaggi.

I numeri, dunque, anche se li avete già ascoltati dal Tesoriere.

Salvatore Campitiello ci ha detto che il risultato netto effettivo di cassa quest'anno è preceduto dal segno meno. Così è. Dopo tre anni di uscite inferiori alle entrate, nel 2021 abbiamo speso qualcosa in più di quanto si sia incassato: 9762 euro in più, per la precisione. Ma c'è una ragione. Sulle uscite, hanno inciso, stavolta, le spese per la convocazione e lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei nostri organismi. Nel bilancio avete letto 82.796.40 euro per oneri assemblea elettorale. Una cifra notevole che si può spiegare, però, ricordando che ci sono state due tornate elettorali in ben tre punti della Campania - Napoli, Salerno e Avellino - e che c'è stato un ulteriore aggravio delle spese a causa delle profilassi anti-Covid. Questo per rassicurarci che non siamo davanti ad un ritorno ad un vecchio trend, bensì, in attesa delle prossime elezioni che potrebbero e dovrebbero svolgersi tutte on line e quindi senza spese o

quasi, che siamo alle prese con un saldo negativo comprensibile e, comunque, di scarso impatto sulle finanze dell'Ordine. A fronte di quei 9762 euro sottolineati in rosso, infatti, la disponibilità finanziaria complessiva dell'Ordine al 31 dicembre 2021 ammonta a 764.609 euro. Nonostante i tempi complicati anche per gli ordini professionali, quindi, la liquidità è rimasta sui livelli del 2020. Per la precisione abbiamo chiuso con meno 9.562 euro rispetto al 2020, ma con un più 36.558 euro rispetto a due anni fa e un più 240.887 euro rispetto alle disponibilità di fine 2018.

Dicevamo dell'impatto delle cancellazioni sui nostri conti. Lo troviamo evidenziato nello stato patrimoniale, il cui totale attivo è passato dai 3.848.792 euro del 31 dicembre 2020 ai 2.474.213 euro di fine 2021. Totale attivo al quale, ovviamente, concorrono, anche se in misura minore, altre voci. Le cancellazioni, dunque: nel 2021 sono state ben 1835 (un centinaio delle quali riferite a professionisti e tutte le altre a pubblicisti) per una rettifica del credito di 1.600.114,50 euro. E qui è necessario chiarire che tale rettifica affidata al voto dell'assemblea è stata adottata in considerazione degli oneri occorrenti per promuovere tutte le necessarie azioni legali dal costo spesso superiore allo stesso credito da recuperare. E, ovviamente, anche sul dubbio del buon fine delle eventuali ingiunzioni di pagamento. Senza contare che queste 1.835 cancellazioni porteranno già nel 2022 ad un risparmio di poco meno di centomila euro per quote da non versare più all'Ordine nazionale.

Siamo a metà dell'opera, è evidente. Però è già chiaro che ci stiamo avvicinando, come già detto, ad una realistica visione della vita finanziaria dell'Ordine e ad una ripulitura degli elenchi come non era mai avvenuto nella nostra storia.

Infine, confortati dalla liquidità, che, lo ripeto, a fine 2021 è stata di 764.609 euro, ma anche dalla dichiarata intenzione di questo Consiglio di mettere in campo ogni iniziativa per migliorare i servizi a vantaggio degli iscritti, il Collegio dei Revisori si permette di indicare alcune priorità. La prima è quella di continuare sulla strada delle cancellazioni. Poi, dare nuovo impulso alla informatizzazione già avviata degli uffici; ancora: sollecitare al ministero competente, se possibile, l'approvazione della nuova pianta organica, già approvata dal Consiglio, per dotare gli uffici di nuovo personale; poi, per la natura pubblicistica dell'Ordine, far transitare tutti gli incassi e tutti i pagamenti attraverso canali che ne assicurino trasparenza e tracciabilità; cosa che già avviene per la quasi totalità dei movimenti di cassa, in verità. Infine, forte anche del parere favorevole, già espresso, del presidente e dei consiglieri, il Collegio dei Revisori si riaffida a questo Consiglio per la individuazione di una nuova sede dell'Ordine. Una nuova sede rispondente all'autorevolezza e al ruolo che quest'Ordine pretende di avere in Campania.

Bene, cogliendo l'occasione per ribadire, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, la sempre leale collaborazione con il Consiglio e apprezzando molto le recentissime iniziative di solidarietà al popolo ucraino da parte, unico in Italia, dell'Ordine della Campania, il Collegio dei Revisori ringrazia tutti voi del Consiglio; ringrazia Anna Troselj, Nino

Trevisan e Tiziana Bezzi per la disponibilità sempre puntuale e, a titolo personale permettetemi di ringraziare gli altri due membri del Collegio dei Revisori: Concita De Luca e Francesco Ferraro per il loro lavoro. A voi tutti grazie per la pazienza.

Il Collegio dei Revisori

Napoli 4 aprile 2022

Francesco Marolda

Concita De Luca

Francesco Ferraro